

dell'allevamento, la diversificazione delle attività economiche in particolare a favore delle donne e dei giovani.

Le attività progettuali sono state avviate nell'ottobre 1998, dopo l'approvazione del primo Piano operativo. Nel corso del 2000 sono continuate in tutte le differenti componenti progettuali e si sono alternate numerose missioni di esperti che sostengono il lavoro dei quadri locali responsabili del progetto. Un seminario tenutosi a Taza nel mese di ottobre del 2000 ha fatto il punto dello stato di avanzamento dell'iniziativa. Il progetto ha contribuito alla creazione di 43 associazioni di sviluppo locale in grado di gestire autonomamente il proprio territorio; ha realizzato studi agro-economici; iniziative di formazione volte alla gestione partecipata delle risorse naturali, identificato e sostenuto nuove iniziative economiche soprattutto per le donne e i giovani (apicoltura, arboricoltura), ha fornito assistenza all'agricoltura irrigua, attraverso attività collegate alla riforestazione e alla produzione di foraggi. Nel campo della comunicazione è stato realizzato, tra l'altro un documentario sull'approccio partecipativo delle attività svolte con il sostegno del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Agricoltura - Allevamento

Titolo iniziativa: 005991- **Sviluppo agricolo integrato nel comune rurale di Sidi Boumehti**

Importo complessivo: Lit. 875.975.000 € 452.403,33

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA - OSVIC

Controparte locale: Comune di Sidi Boumehti, ONG locali

L'interventi avviato nel corso del 1998, si prefigge di contribuire al miglioramento della produzione agricola e zootecnica, di conservazione dell'ambiente e dell'incremento delle attività tradizionali delle donne. In particolare il progetto interessa un'area di circa 100 ettari di proprietà di una locale cooperativa agricola. L'area è stata suddivisa in due sub-aree di 50 ettari ognuna; in una sono realizzate colture con sistemi produttivi tradizionali mentre nell'altra sono state introdotte tecniche per il miglioramento dei pascoli attraverso l'impianto di arbusti foraggeri, metodi di lotta integrata e lotta biologica, miglioramenti per il risanamento genetico del patrimonio bovino, equino e caprino, il rilancio dell'allevamento di bassa corte, l'introduzione di nuove tecniche nelle colture di leguminose e l'utilizzo dei frangivento naturali. Nel corso del 2000 sono state create delle piccole aziende pilota nel settore ovino, avicolo e bovino e sono state realizzate numerose attività collaterali in particolare sono state rafforzate quelle legate alla formazione e all'animazione (organizzazione di seminari di formazione professionale, programmi di animazione nelle scuole, animazioni sulla gestione di risorse idriche, creazione di gruppi sportivi).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: 006149- Programma di appoggio agli artigiani della città di Nador

Importo complessivo: Lit. 1.298.831.000 € 670.790,23

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI - Cooperazione internazionale

Controparte locale: Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo Economico e Sociale delle Prefetture e delle Province del Nord, Municipalità di Nador

Il progetto ha come obiettivo di rafforzare il tessuto produttivo artigianale della città di Nador al fine di costituire nuovi posti di lavoro. Sono previste forniture di materiali ed attività nel settore della formazione professionale, favorendo l'apprendistato professionale e valorizzando le risorse e i prodotti locali. Il progetto è stato avviato nel Novembre 1999 e, dopo l'elaborazione di un piano di attività concordato con i differenti partners del progetto, sono state avviate le prime iniziative. Nel corso del 2000 sono stati identificati i bisogni e analizzati i problemi a cui devono fare fronte gli artigiani; è stata fatta la raccolta e l'analisi dei dati riguardanti le diverse attività artigianali; è stato realizzato uno studio economico sul settore artigianale di Nador e sono state realizzate le attività di formazione pilota. Il programma è diviso in due componenti una legata alla creazione di oggettistica e un'altra legata alla pavimentazione delle strade. Per quanto riguarda la prima, sono stati realizzati numerosi corsi di formazione nei settori identificati come prioritari e sono state avviate le attività per appoggiare le cooperative di artigiani con iniziative di micro credito. Per la componente pavimentazione, nel primo anno di attività si è intervenuto su una superficie di 8.507,76 m² di strade e piazze della città. Sono stati identificati i siti di estrazione delle pietre più pertinenti alla pavimentazione, sono stati realizzati studi geotecnici sui sistemi stradali della città di Nador e sulle tecniche di pavimentazione e sono stati analizzati i materiali di costruzione. Il progetto ha inoltre appoggiato gli abitanti dei quartieri nella costituzione di nuove associazioni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: Donne e sviluppo

Titolo iniziativa: Progetto quadro « genere e sviluppo »

Importo complessivo : Lit. 0, 1 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA

Controparte locale: Ministero delegato della condizione della donna, della Protezione della famiglia e dell'infanzia e dell'integrazione degli handicappati ; ONG nazionali

Il Progetto si inserisce all'interno di un'iniziativa regionale mediterranea che interessa l'Algeria, il Marocco e Palestina finanziata dal Governo italiano per « la promozione delle questioni di genere nei settori della salute della riproduzione e della popolazione » nell'ambito delle iniziative ventilate sul Contributo volontario al FNUAP per il 1999.

Le attività in Marocco sono iniziate nel mese di febbraio 2000 con la firma del documento progetto « Genre et Développement » a Rabat da parte delle Istituzioni implicate per la sua realizzazione : il Segretariato di Stato incaricato della protezione sociale, della famiglia e dell'infanzia, attualmente Ministero incaricato della condizione della donna, della protezione della famiglia e dell'infanzia e dell'integrazione degli handicappati, le due ONG marocchine partners, il UNFPA, il UNDP e l'UNIFEM, co-donatori.

Gli obiettivi generali del progetto sono la promozione della donna e della famiglia attraverso l'integrazione dell'approccio di genere nei programmi di sviluppo ; sviluppare le sinergie tra operatori governativi e non governativi alla scopo di contribuire alla riduzione delle disparità esistenti (urbane/rurali, uomini e donne) sul piano dello sviluppo sociale. Il progetto vuole essere un test per le future politiche governative su questo delicato tema e cerca di implicare contemporaneamente la società civile, il Governo marocchino e le Organizzazioni internazionali.

Nel primo anno di attività il progetto ha realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione e di informazione rispettando il calendario delle attività previste. Le attività si inseriscono all'interno del dibattito nazionale sulla integrazione del "Piano di sviluppo della donna" all'interno delle politiche di sviluppo promosso dal Ministero incaricato e tutt'ora in fase di discussione in Parlamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Infanzia

Titolo iniziativa: 006207 - **Progetto pilota per uno sviluppo integrale dell'infanzia a Rabat**

Importo complessivo: Lit. 1.688.000.000 € 861.450,11

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIBI

Controparte locale: Ligue marocaine pour la protection de l'enfance

L'iniziativa avviata nel corso del 2000 si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini abbandonati e handicappati ospiti del Centro « Lalla Meriem » di Rabat attraverso una presa in carico globale. Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio edificio, la costruzione di un nuovo padiglione con la creazione di sale di riabilitazione e rieducazione, attività di formazione rivolte al personale che lavora presso il Centro a contatto con i bambini e la riorganizzazione delle attività e dei servizi offerti dal Centro stesso. E' prevista, inoltre la creazione di un Comitato scientifico italiano-marocchino che dovrà assicurare il monitoraggio dell'iniziativa e che si occuperà della gestione dei percorsi di ricerca, dell'analisi, dello studio delle iniziative volte a favorire lo scambio e il confronto legati ai temi dell'infanzia abbandonata, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi handicappati.

Nel corso del 2000 sono state avviate le attività relative alla preparazione della gara d'appalto per l'identificazione dell'impresa che dovrà realizzare i lavori di ristrutturazione e di costruzione, è stato programmato un nuovo calendario delle attività di formazione in collaborazione con la controparte e sono state avviate le attività per l'identificazione in Italia e in Marocco degli Enti che costituiranno il Comitato Scientifico. Nel mese di dicembre si è svolta la cerimonia « per la posa della prima

pietra» del nuovo edificio alla presenza delle Associazioni promotrici, dell'Ambasciatore d'Italia a Rabat e di varie personalità del Governo Marocchino tra cui i Ministri della Sanità, dell'Industria e della Condizione della donna e della protezione della famiglia dell'infanzia e degli handicappati. La stampa locale ha dato ampio risalto all'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa: 006289- **Progetto di appoggio alla pesca artigianale nella provincia di Nador**

Importo complessivo: Lit. 1.876.590.000 € 969.177,85

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA '70

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco, Delegazione degli affari marittimi, Comune di Nador

L'iniziativa avviata nel mese di ottobre del 2000, si prefigge come obiettivo di ridurre la povertà e di migliorare la vita delle popolazioni attraverso un sostegno al settore della pesca artigianale. Il progetto prevede la realizzazione e la messa a disposizione di studi specifici, la raccolta di dati e di pubblicazioni sul settore; la creazione di strutture per la conservazione e l'igiene del pescato; la fornitura di attrezzature di magazzini di stoccaggio per i pescatori nei siti di pesca; l'installazione di stazioni carburante; la fornitura di equipaggiamento per la sicurezza in mare; la creazione di una rete commerciale per il prodotto ittico; attività di formazione; appoggio alla nascita dell'associazionismo; sviluppo di piccole attività turistiche (ecoturismo); attività di micro credito; appoggio alla municipalità locali per una migliore capacità di gestione del territorio.

Nel primo periodo di attività il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto, avviare la selezione e il reclutamento del personale e all'acquisto e sdoganamento di mezzi di trasporto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Piccole e medie imprese

Titolo iniziativa: 006208- **Programma di formazione e di supporto tecnico e finanziario per la creazione di piccole e medie imprese nella zona di Tetouan**

Importo complessivo: Lit. 1.598.107.000 € 825.353,38

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e

Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco ; ONG ATIL (Asociacion Tetuani de Iniciativas Laborales - micro crédit) di Tétuan

L'iniziativa avviata nel mese di settembre del 2000, si propone di conseguire il miglioramento delle possibilità di sviluppo nella provincia di Tetuan attraverso una maggiore partecipazione delle giovani generazioni in un quadro di equità di genere, all'uso delle risorse finanziarie disponibili con la realizzazione di un sistema di micro credito. Sono previste attività formative collegate al mercato, alle attitudini dei soggetti interessati e alla creazione di imprese.

Sono previste anche attività di consulenza legale per la creazione e successivo sviluppo delle piccole e micro-imprese ; studi e pubblicazioni di settore.

Nel primo periodo di attività il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto avviare la selezione e il reclutamento del personale. Nei primi tre mesi è stato fatto uno studio sulle attività produttive di reddito realizzate dalle donne e sul loro ruolo all'interno del mondo produttivo locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa 006239 - Progetto " FLOUKA " - Sviluppo della pesca artigianale nel villaggio di Imessouane

Importo complessivo: Lit. 2.180.524.840 € 1.926.147,0

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: ONP (Ufficio nazionale della pesca) e Cooperativa di pescatori artigianali di Imessouane

L'iniziativa avviata nel mese di settembre 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita e dei redditi delle popolazioni della zona di Imessouane attraverso l'appoggio alla cooperativa dei pescatori, la buona gestione delle risorse naturali, il miglioramento della qualità dei prodotti della pesca, l'appoggio alla commercializzazione e alle forme di micro credito e contemporaneamente il miglioramento delle condizioni di lavoro dei pescatori. Sono previste attività di formazione e di supporto alla commercializzazione, la fornitura di attrezzature legate alla pesca e allo stoccaggio del pescato.

Nel corso del 2000 il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto avviare la selezione e il reclutamento del personale. E' stata contestualmente avviata un'indagine sulle attività produttive di reddito realizzate dalle donne e sul loro ruolo all'interno del mondo produttivo locale al fine di un loro migliore inserimento all'interno delle attività del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa: 006419- **Sostegno allo sviluppo della pesca artigianale, marittima e costiera nel porto mediterraneo di Cala Iris**

Importo complessivo: Lit. 1.595.670.000 € 824.094,78

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco - ITPM (Istituto delle tecnologie marittime di pesca) di Al-Hoceima

L'iniziativa avviata nel corso del mese di ottobre 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita e l'aumento del reddito degli abitanti della zona di Cala Iris attraverso l'appoggio dato alla cooperativa di pescatori, la buona gestione delle risorse naturali, l'aumento della qualità e della quantità della pesca, l'appoggio alla commercializzazione e alle forme di micro credito e contemporaneamente il miglioramento delle condizioni di lavoro dei pescatori. Il progetto prevede l'ottimizzazione della struttura del porto di Cala Iris e dei suoi impianti; il rafforzamento della cooperativa che dovrà gestire il porto attraverso la formazione dei suoi quadri e del suo personale; di favorire la professionalità dei pescatori attraverso delle attività di formazione e di borse di studio anche in Italia; di facilitare i contatti, nella zona e all'estero, con le realtà produttive operanti nello stesso settore; di facilitare l'accesso alle strutture del porto ai residenti delle comunità vicine interessate ad esercitare delle attività di pesca.

Nei suoi primi due mesi di attività, il progetto ha attivato i contatti con la controparte e avviato le iniziative per la preparazione della formazione in Italia dei primi beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Sviluppo urbano - sanità

Titolo iniziativa: 006313 **Progetto Amalou Ighriben - sviluppo umano a Khenifra**

Importo complessivo: Lit. 1.818.689.600 € 939.274,79

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Associazione Oued Srou (Amos) di Kenifra

L'iniziativa avviata nel mese di settembre del 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della Provincia di Kenifra e in particolare il miglioramento del reddito, la promozione e la qualificazione dell'impiego; la creazione d'occupazione e il miglioramento delle competenze attraverso la formazione professionale e il micro credito; il miglioramento delle condizioni ambientali; il sostegno alla sensibilizzazione sui temi della valorizzazione e della conservazione del patrimonio ambientale; il miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie e la

prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Il progetto nasce da uno studio congiunto condotto dalle Università di Rabat e di Pisa sui flussi d'immigrazione marocchina in Italia e nella regione toscana e dal forte legame tra il territorio della Provincia di Livorno e il territorio della Provincia di Khenifra.

Nel corso delle prime attività del 2000 il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto, avviare la selezione e il reclutamento del personale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Sviluppo urbano - Sanità

Titolo iniziativa: 006400-**Intervento integrato di sviluppo economico e sociale in due zone periurbane di Rabat**

Importo complessivo: Lit. 1.226.933.360 € 633.658,20

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AICOS

Controparte locale: Enda Maghreb

L'iniziativa avviata nel mese di dicembre 2000, si prefigge come obiettivi il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita degli abitanti delle bidonville di due zone alla periferia di Rabat e in particolare : il miglioramento dell'habitat e una più forte integrazione degli abitanti nel tessuto urbano ; il miglioramento dei servizi sanitari che sono a disposizione della popolazione ; il miglioramento delle opportunità di lavoro e di profitto dei gruppi sociali maggiormente sfavoriti (donne e giovani); il rafforzamento e la formazione dei rappresentanti locali più attivi nella gestione della vita comunitaria. Il progetto si inserisce all'interno delle politiche attuate dal Governo marocchino per il miglioramento dell'habitat insalubre.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: 006399 - **Sostegno all'artigianato nella provincia di Chefchaouen**

Importo complessivo: Lit. 1.091.516.000 € 563.720,97

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco, Delegazione provinciale dell'Artigianato di Chefchaouen

L'iniziativa avviata nel mese di dicembre 2000, si prefigge come obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli abitanti della provincia di Chefchaouen attraverso il sostegno alle attività di artigianato e in particolare attraverso il rafforzamento delle

attività di formazione degli artigiani con un'attenzione particolare alla produzione orientata verso i mercati nazionali ed internazionali; il sostegno alla produzione artigianale dal punto di vista dell'identificazione delle risorse necessarie all'avvio, al rafforzamento e al sostegno delle attività produttive; l'appoggio ad una strategia di commercializzazione dei prodotti che coinvolga il partner locale e gli artigiani della provincia. Sono previste attività di formazione, di micro credito, la produzione di materiale informativo, la creazione di un sito web, la partecipazione a festivals internazionali sul settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Rocade Mediterranea – Costruzione del lotto stradale
Ajdir-Ras Afrou**

Importo complessivo: Lire 120.000.000.000

Fondi in loco

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Governo marocchino

Controparte locale: Ministero dell'Equipement – Direzione Strade e
Circolazione Stradale

La costruzione della grande arteria costiera "Rocade Mediterranea" tra Tangeri e Ras Kebdana (530 km) rientra tra le più alte priorità del Governo nell'ambito dell'impegno assunto e teso a promuovere lo sviluppo socio-economico delle regioni del Nord. L'intervento verrà realizzato con il contributo di diversi donatori e Organismi Internazionali, tra i quali l'Unione Europea. La Cooperazione italiana parteciperà alla realizzazione di tale importante infrastruttura attraverso il finanziamento di un lotto stradale di 70 km, Ajdir-Ras Afrou. Per l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata una gara internazionale in Marocco. Il progetto è stato approvato nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto al bilancio

Titolo iniziativa: **Accordo per la conversione del debito**

Importo complessivo: Lit. 200 miliardi

Fondi in loco

Tipologia: Conversione debito

Ente esecutore: Governo marocchino

Controparte locale: Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Turismo

Nel mese di aprile 2000, durante la visita di Sua Maestà Mohamed VI in Italia è stato firmato l'Accordo per la conversione di 200 miliardi di lire di debito verso l'Italia in investimenti pubblici. L'Accordo si pone l'obiettivo di ridurre il grave indebitamento estero del Marocco utilizzando parte del debito pubblico marocchino verso l'Italia per la realizzazione di progetti di sviluppo nel Paese. Tale iniziativa presenta una serie di

elementi di novità sul piano dei contenuti e dei meccanismi gestionali rispetto ad operazioni di conversione attuate da altri donatori. Un Comitato di Gestione bilaterale italo marocchino è stato costituito per assicurare il monitoraggio dell'iniziativa. I negoziati volti ad identificare i progetti suscettibili di beneficiare di tale meccanismo si sono conclusi nello scorso mese di novembre.

Sulla base di tale Accordo nell'autunno scorso il Comitato di Gestione bilaterale ha ritenuto eligibili per la conversione del debito otto Programmi riguardanti lo sviluppo sociale ed in particolare la costruzione di scuole, piste rurali, centri di salute periferici, scuole elementari e medie, perimetri per la produzione agricola irrigua, il miglioramento della distribuzione dell'acqua potabile nelle zone rurali e la gestione delle risorse idriche per un importo totale di 200 miliardi di lire.

SIRIA

La Siria, con oltre 16 milioni di abitanti ed un tasso di accrescimento demografico del 3,3 % annuo, ha registrato nel 1999 un PIL pari a 17,2 miliardi di dollari USA, con una contrazione in termini reali dell'1,2 % (dati FMI), dovuta in particolare alle conseguenze negative sulla produzione agricola della grave siccità verificatasi dal 1998. Le principali fonti di finanziamento del Paese sono i proventi delle esportazioni petrolifere, circa 320 mila barili/giorno, ed i crediti provenienti dai Paesi del Golfo. L'industria siriana, ancora in buona parte in mano pubblica e sviluppata sotto l'ombrello di una normativa fortemente protezionistica, si avvale di una produzione locale di materie prime quali petrolio, cotone, grano ed altri prodotti agricoli, nonché di manodopera a basso costo. Tra i settori più sviluppati dell'industria privata si annovera il tessile e l'agroalimentare, mentre il comparto turistico-alberghiero è in fase di sviluppo.

L'economia ha risentito nel 2000 della terza stagione consecutiva di siccità, particolarmente avvertita in un Paese ancora a forte vocazione agricola, il settore contribuisce al PIL per un terzo circa. D'altra parte, la ripresa dei corsi petroliferi non è valsa a rilanciare la crescita. Secondo dati provvisori resi noti alle Autorità siriane, il PIL nominale sarebbe cresciuto tra l'1,7 ed il 2 % nel 2000, a fronte di un'inflazione pari al 4 % circa, con una contrazione della crescita in termini reali. Il Governo ha denunciato per la prima volta l'esistenza di un serio problema di disoccupazione e sottoccupazione, annunciando misure per il rilancio dell'occupazione.

Nel 2000 sono state discusse ed in parte avviate alcune iniziative di riforma dirette a rimuovere quegli ostacoli normativi ed amministrativi che ancora costituiscono un freno al pieno sviluppo del settore privato ed all'afflusso di investimenti diretti dall'estero, a migliorare e elevare i livelli di produzione dell'industria di Stato, ancora dominante e di cui non vi sono progetti di privatizzazione, e soprattutto di affrontare i nodi cruciali della riforma del settore bancario e del fisco. Al riguardo, è in preparazione un progetto di legge che autorizza l'introduzione di banche private anche con capitale straniero, mentre è all'esame una riforma valutaria, fiscale e della disciplina degli investimenti.

Nel periodo considerato è stata inoltre conseguita la definizione di alcuni importanti contenziosi debitori, in particolare con Paesi dell'Unione Europea quali la Germania e l'Italia. Tali sviluppi hanno consentito la riattivazione dei crediti della Banca Europea degli Investimenti. Nel giugno 2000 è stata inoltre ratificata da parte siriana la Convenzione-quadro del Programma MEDA, consentendo così l'avvio dei primi progetti comunitari in tale ambito. Nel dicembre 2000 si è svolta a Bruxelles la quinta sessione negoziale per l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, principale partner commerciale della Siria.

Sul piano regionale, la Siria persegue schemi di integrazione economica con i Paesi arabi, l'AFTA, Arab Free Trade Area, che dovrebbero condurre ad un abbattimento delle tariffe doganali entro il 2007. Con alcuni Paesi, quali Libano, Giordania, Emirati Arabi Uniti e Qatar, specifici accordi bilaterali entrati in vigore nel 1999-2000 anticiperanno di alcuni anni l'abbattimento delle barriere tariffarie, con l'obiettivo di creare le condizioni per un maggiore afflusso di investimenti diretti da tali Paesi. Tali misure contribuiscono a ridurre il grado di protezione dell'economia siriana, sia pure nell'ambito di flussi commerciali non particolarmente significativi, ed

esponendo le sue imprese ad un grado maggiore di concorrenza. Sono in crescita gli scambi commerciali con l'Iraq e la Turchia.

Sul piano bilaterale è stato dato nuovo impulso alle iniziative di cooperazione allo sviluppo anche con la definizione di un nuovo programma per il triennio 2001-2003, formalizzato in un Memorandum d'Intesa di Cooperazione Tecnica e Finanziaria firmato il 23 novembre 2000. Tale programma è stato identificato nel corso di missioni tecniche che hanno avuto luogo durante l'anno nei settori agricolo ed agroindustriale, sanitario, ambientale, industriale, del patrimonio culturale e della formazione. Il Memorandum in parola segna un rilancio delle attività di cooperazione bilaterale, il cui precedente programma risale alla Commissione Mista del 1991, nel cui ambito rientrano talune iniziative ancora in corso, qui di seguito descritte.

Nel marzo 2000 è stato inoltre firmato un accordo per il sostegno alle popolazioni nomadi e semi-nomadi della steppa, gravemente colpite dagli effetti della prolungata siccità che, secondo i risultati di una missione congiunta FAO/PAM, ha messo in pericolo la loro stessa sicurezza alimentare. L'accordo prevede forniture alimentari ed un contributo al rifinanziamento del fondo nazionale per l'acquisto di foraggi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno delle popolazioni della steppa siriana colpite dalla siccità**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AGEA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il programma previsto nell'Accordo bilaterale firmato a Damasco il 30.3.2000 e si articola in due componenti, ciascuna del valore di 1,5 miliardi di lire: la fornitura di derrate alimentari alle popolazioni nomadi e semi-nomadi della steppa, riso e farina di grano duro, e il rafforzamento del Fondo nazionale per l'alimentazione animale, bestiame ovino e caprino, gestito dal Ministero dell'Agricoltura e Riforma Agraria, attraverso un finanziamento diretto al Fondo stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese tramite gara

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe**

Importo complessivo: Lit. 25 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Nuova Magrini Galileo

Controparte locale: Public Establishment for Electricity Generation and Transmission

L'intervento, previsto nell'ambito degli accordi della Commissione Mista del 1991, prevede la realizzazione di due sottostazioni elettriche in Damasco-sud, Tishrin e Kesswe. I lavori sono stati portati avanti nel corso dell'anno da parte dell'azienda aggiudicataria del contratto, grazie al pagamento di alcune rate scadute relative a precedenti crediti d'aiuto, cosa che ha consentito, da parte del Mediocredito Centrale, l'avvio dell'erogazione del finanziamento.

Il contratto tra l'impresa e l'Ente beneficiario era stato firmato nel dicembre 1998 per un importo inferiore al finanziamento. Alla luce delle necessità di adeguamento del progetto ai cambiamenti nel frattempo intervenuti nella rete di trasmissione in cui le due unità saranno integrate, l'Ente pubblico per la generazione e trasmissione dell'energia elettrica, PEEGT, beneficiario dell'iniziativa, ha chiesto di poter utilizzare la parte residua del credito per l'esercizio dell'opzione di incremento del 25 per cento delle prestazioni contrattuali, a copertura dell'intero finanziamento originariamente disponibile. A tale fine è prevista la stipula di un addendum al contratto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura - energia

Titolo iniziativa: **Aiuto programma: fornitura di attrezzature meccaniche**
nel settore agricolo ed energetico

Importo complessivo: Lit. 17 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Commissione di Stato per la Pianificazione - Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Elettricità

In attuazione degli accordi di Commissione Mista siglati nel 1991, 17 miliardi di lire a credito d'aiuto sono stati destinati ad un Aiuto Programma, nel cui ambito sono state effettuate forniture di macchinari agricoli e per l'irrigazione 10 miliardi di lire e componenti industriali per centrali elettriche 7 miliardi di lire. Con l'ultimo contratto, stipulato nell'agosto 1999, l'importo disponibile per la parte elettrica risulta interamente impegnato.

Per quanto concerne la parte agricola, il Ministero dell'Agricoltura siriano ha espletato le procedure per l'assegnazione delle commesse alle ditte italiane risultate assegnatarie delle gare giungendo ad impegnare l'intera somma disponibile. I contratti sono in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Assistenza nella pianificazione, formulazione e analisi della politica agraria e nella raccolta ed elaborazione delle statistiche in agricoltura - (Fasi I e II)**

Importo complessivo: 877.329 dollari USA I^a Fase

2.500.100 dollari USA II^a Fase

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il progetto, iniziato nel giugno 1995, ha concluso nel settembre del 1996 la I Fase, a carattere preliminare e propedeutico ad un programma di assistenza di lungo periodo per il settore della politica agricola in Siria. L'obiettivo raggiunto in questa prima fase è stato quello di fornire assistenza tecnica al Ministero dell'Agricoltura, ed in particolare alla Direzione di Politica Economica, nel settore dell'analisi della politica agricola in un'economia di mercato.

Nell'ottobre 1996 ha avuto inizio la II Fase del progetto, di durata biennale, diretta in particolare a fornire assistenza al costituendo Centro Nazionale di Politica Agricola, incaricato di centralizzare le funzioni di analisi della politica agricola e di formazione all'interno del Ministero dell'Agricoltura. Il protocollo d'intesa tra la FAO, il Governo siriano ed il governo italiano, relativo alla seconda fase del progetto, è stato firmato a Damasco nel giugno 1997.

In seguito alla "inception mission", nel febbraio-marzo 1998, per la redazione del piano di lavoro, dall'inizio di aprile si è insediato il personale del progetto, composto da due unità internazionali e dal Direttore nazionale, un dirigente del Ministero siriano dell'Agricoltura. Il 27 aprile 1998 si è tenuta a Damasco una riunione dello Steering Committee.

Alcune difficoltà insorte nei mesi immediatamente successivi, verificatesi in concomitanza con la decentralizzazione del controllo tecnico del progetto alla sede FAO del Cairo, sono state in seguito superate con la nomina di un nuovo Senior Project Advisor dopo che il precedente ha rassegnato le proprie dimissioni nel maggio 1998. E' stato invece confermato l'economista agrario italiano. La nuova situazione ha consentito un rilancio delle attività del progetto, soggetto ad una costante ed accurata attività di monitoraggio: nel 1999 si sono tenute ben tre riunioni del Comitato Tecnico ed una dello Steering Committee, ed altrettante se ne sono svolte nel 2000.

Tra le attività condotte nel 2000, oltre ai corsi di formazione, alla redazione e presentazione di studi settoriali ed all'avvio dell'elaborazione di una strategia nazionale di politica agricola, nel novembre si è tenuto a Damasco il Primo Seminario Nazionale sulle Politiche Agricole, con la partecipazione di tutti gli esperti che hanno realizzato studi per il progetto ed alla presenza di un vasto pubblico di funzionari, tecnici ed accademici del settore. Il seminario è stato inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura siriano.

Da parte siriana è stata presentata la richiesta per una nuova fase del progetto, diretta a consolidare il Centro in via di istituzionalizzazione alla fine del 2000, anche per il proseguimento delle attività di formazione del personale destinato a costituire la principale risorsa del Centro stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura - ambiente
Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare nella Regione Mediterranea e nel Medio Oriente. Proroga**
Importo complessivo: 2.157.002 dollari USA II^a Fase + 291.540 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il progetto è giunto formalmente a termine nel giugno 1998. E' stata successivamente approvata la proposta di un prolungamento delle attività del progetto limitatamente alla Siria e per la durata di un anno. Nel 1999, dopo una temporanea sospensione delle attività, il progetto è stato pertanto riavviato con la presenza di un esperto già impegnato nella fase precedente, a carattere regionale, Giordania, Siria e Turchia. Il progetto si propone di contribuire alla conservazione di foreste e pascoli con la partecipazione delle popolazioni locali. La strategia adottata è quella di identificare, all'interno di ciascuno dei Paesi partecipanti, alcune aree-pilota dove il rischio di degrado dell'ecosistema foresta-pascolo sia particolarmente elevato per la pressione antropica e di mostrare come, con la partecipazione delle popolazioni locali, sia possibile arrivare ad una corretta gestione di queste risorse conservandole, migliorandone la produttività ed aumentando nello stesso tempo il reddito degli abitanti. Il progetto si è definitivamente concluso nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura - ambiente
Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei pascoli e costituzione di una riserva naturale nella steppa siriana.**
Importo complessivo: 2.754.600 dollari USA + 1.676.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare i pascoli della steppa siriana ed impedire il declino della loro produttività sviluppando strategie per un migliore uso del territorio. Il progetto si propone inoltre di migliorare le capacità di comunicazione, di analisi dei dati e di pianificazione dei tecnici locali, per sviluppare tecniche migliori e nuove regole per l'uso comune dei terreni destinati al pascolo e di costituire una riserva naturale per le tipologie di fauna che un tempo popolavano nella regione.

Nel 2000 si è svolta una riunione tripartita per il monitoraggio del progetto, che ha assegnato al progetto stesso il compito di collaborare con le Autorità siriane per l'elaborazione di una strategia di lungo periodo per far fronte a situazioni di grave siccità nella steppa siriana.

Borse di studio.

Nel 2000 sono state concesse a studenti siriani le seguenti borse di studio individuali:

- n. 2 dottorati di ricerca in architettura;
- n. 3 dottorati di ricerca in Ingegneria;
- n. 2 specializzazioni in medicina.

Sono state altresì concesse le seguenti 9 borse di studio per la formazione:

- n. 2 borse per “Corso Master in Turismo” – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per “Corso di Direzione di Imprese Alberghiere” – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per “Corso Handling Hazardous Bulk Liquid in Port” – IMA-IMO;
- n. 1 borsa per “Corso Hydrography and Nautical Cartography for the Southern and Eastern Mediterranean” IMA-IMO;
- n. 1 borsa per “Corso di specializzazione in Agricoltura Biologica” – IAM;
- n. 2 borse per “Corso base di Protezione delle Colture fruttifere” – IAM;
- n. 1 borsa per “Corso Master di Protezione delle Colture” – IAM.

TERRITORI PALESTINESI

Il processo di pace, rilanciato dagli Accordi di Sharm el-Sheikh del 5 settembre 1999 e proseguito con alterne vicende fino al Vertice di Camp David (luglio 2000) ha subito sul finire dell'estate una battuta d'arresto, sfociando poi nella nuova "intifada" (28 settembre). Secondo le intese raggiunte tra le parti, nel corso dell'anno avrebbe dovuto completarsi la fase interinale e concludersi il negoziato finale (avviato nel novembre 1999) con la proclamazione dello Stato palestinese. Tra gli adempimenti non realizzati prima della sollevazione palestinese, notevole impatto sulla vitalità dell'Autonomia palestinese ha avuto il mancato terzo ridispiegamento, al termine del quale sarebbe rimasto sotto occupazione solo la parte di territorio oggetto dei negoziati finali (Gerusalemme, insediamenti, aree militari). Il negoziato sullo status finale non è peraltro uscito dall'impasse del mancato accordo di Camp David.

Le conseguenze economiche e sociali della più rigida chiusura nei Territori occupati, l'alto livello di vittime e di distruzioni hanno provocato sul finire dell'anno una situazione di emergenza umanitaria.

La struttura economica già estremamente fragile e vulnerabile agli shock esogeni, con lo scoppio della crisi ha subito una forte scossa. Le notevoli perdite causate ai Territori, in termini di posti di lavoro e di flussi commerciali, sono aumentate vertiginosamente a causa dell'inasprirsi della politica delle chiusure dei confini tra Gerusalemme e i Territori occupati ed al vincolo dell'ottenimento dei permessi per i lavoratori palestinesi in Israele. La perdita di lavoro per i palestinesi impiegati in Israele dovuta alle restrizioni alla mobilità ha determinato un incremento della percentuale di disoccupati. Dato l'alto tasso di dipendenza nei Territori Palestinesi, alla fine del 2000 la disoccupazione ha avuto effetto su circa 900.000 persone, il 29% della popolazione.

L'andamento congiunturale che per il 1999 aveva rilevato una tendenza positiva, ha visto un decremento del 9% del IPL nel 2000. Il PIL pro capite che nel 1999 aveva avuto un incremento del 2%, raggiungendo circa i 2000 dollari USA annui, si prevede che, a causa della situazione di conflitto, decresca di circa il 27%. L'inflazione calcolata su base annuale non ha subito sostanziali mutamenti rispetto all'anno precedente confermando la tendenza di flessione del 1999 che aveva portato la percentuale del 10,1% del 1998 al 3,55%.

Il Ministero dell'Economia e del Commercio palestinese calcola che dall'inizio del conflitto nel settembre 2000, le perdite nel reddito familiare nei Territori Palestinesi ammontano a più di 105 milioni di dollari USA al mese.

Per quanto concerne la Bilancia Commerciale, è da sottolineare che oltre l'85% delle transazioni commerciali dei Territori Palestinesi avviene con Israele. Pertanto le politiche di chiusura dei Territori inasprite da Israele dal settembre 2000 hanno determinato una perdita del 50% sul PIL nazionale. D'altro canto, il tradizionale surplus registrato dal saldo commerciale dei TP con la Giordania ed altri Paesi arabi si è progressivamente ridotto, per effetto delle pratiche amministrative restrittive adottate da quei Paesi.